

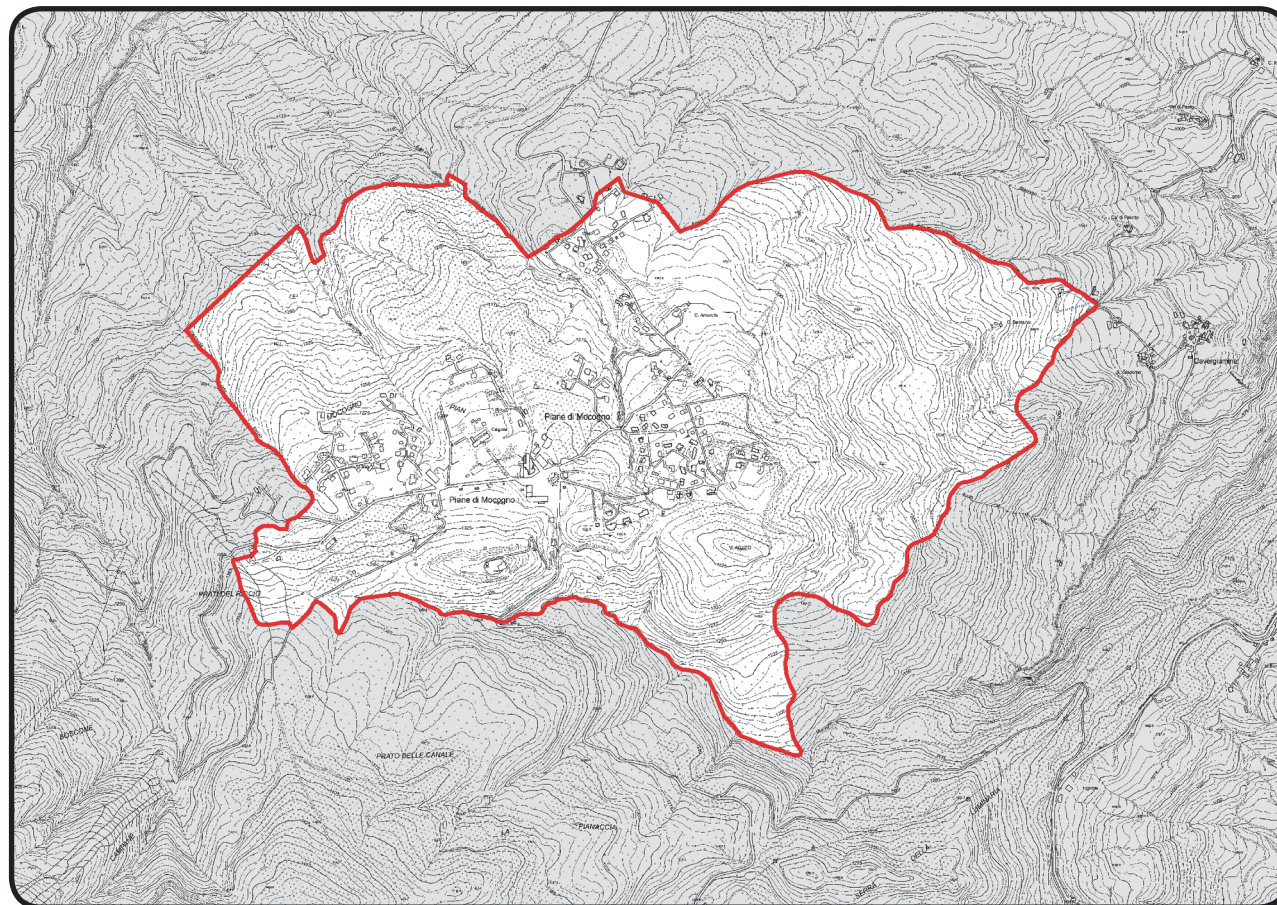
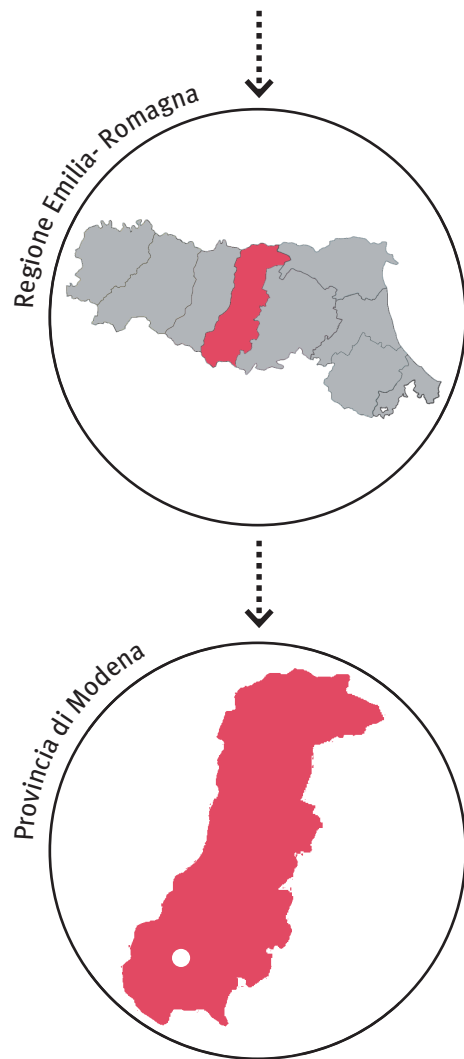
identificativo bene:

70

Località Piane di Mocogno

scheda redatta da : Saveria Teston Enrico Notari

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Saveria Teston ed Enrico Notari



data chiusura scheda : 09 agosto 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di notevole interesse pubblico...

[Località Piane di Mocogno]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 19 aprile 1929

NOTIFICA

16 dicembre 1929

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

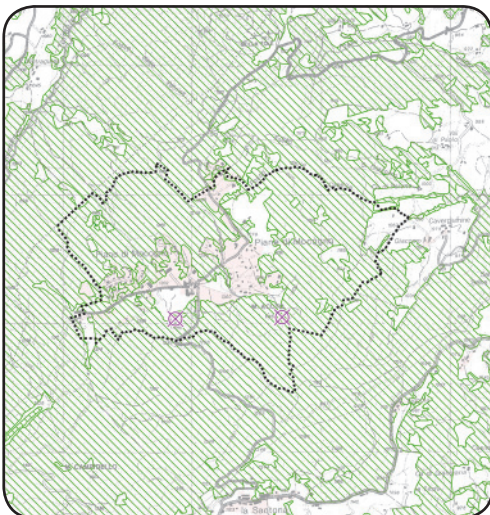
Durante la fase di ricognizione non è stato rinvenuto il testo del decreto e/o planimetria descrittiva del bene. Essendo il decreto stato emanato ai sensi della Legge n. 778/22, il testo del provvedimento non era tenuto a contenere le motivazioni alla base della scelta della tutela (non richieste dalla suddetta Legge), quindi, anche in caso di rinvenimento del decreto, probabilmente non sarebbe stato possibile riportare le motivazioni della tutela né compilare la sezione relativa ai valori connotativi. Di conseguenza, si affida alla sezione bene e contesto paesaggistico . percezione la descrizione degli elementi che caratterizzano l'area tutelata.

In questa sede si specifica inoltre che la perimetrazione del bene è stata ricavata dalla planimetria catastale della zona vincolata allegata a una lettera della Regione Emilia-Romagna datata 01/07/1981, a sua volta ricostruita sulla base dei mappali corrispondenti alle proprietà interessate dalla tutela (incerta la provenienza di queste informazioni).

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

aree forestali (tratteggiato verde), territorio insediato (campitura rosa) e siti di emittenza radio televisiva (simboli fucsia).



MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contesto]

costiero	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
pianura	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
collinare	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
montano	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input checked="" type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

DESCRIZIONE

Sebbene le motivazioni della tutela possano essere solo desunte, vista la composizione paesaggistica che caratterizza l'area tutelata e il suo contesto di riferimento, si può affermare con una certa sicurezza che l'elemento connotativo degno di salvaguardia fosse il bosco, protagonista indiscusso del territorio.

Se si individua nel bosco il principale elemento da tutelare, è certo che il **valore naturale** ha subito nel tempo consistenti trasformazioni. Infatti, nel 1932, al momento dell'istituzione del vincolo, l'area tutelata doveva offrire un paesaggio ben diverso da quello che si può osservare oggi. Infatti, intorno alla fine degli anni '70 del XX secolo, una parte del bosco è stato tagliato per poter realizzare una lottizzazione



1 . Un'immagine del bosco.

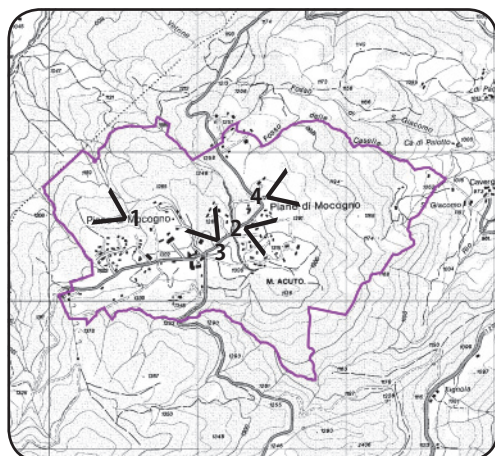


2 . Il ricco sottobosco della vegetazione autoctona.



3 . L'aridità del sottobosco connesso al rimboscimento.

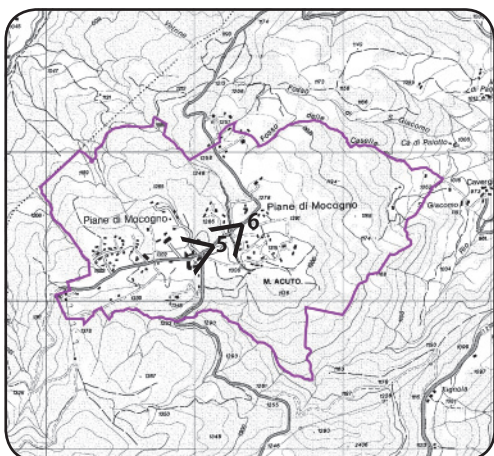
4 . Vista dell'ampia radura che interrompe la fitta vegetazione del bosco.



finalizzata alla costruzione di seconde case e strutture ricettive. Il costruito ha la sua centralità nella vasta piazza localizzata sulla sommità del rilievo, circondata da edifici in linea con porticati che accolgono gli accessi ad alberghi, bar, ristoranti e negozi. Alle spalle di questi edifici svetta uno dei due ripetitori collocati nell'area; mentre a margine della piazza sorge la chiesa. Da questo punto di smistamento, si dipartono le strade che servono le residenze private. Le tipologie costruttive sono le più disparate (come si vede a pagina 5), da case isolate dalle fogge molto personalizzate a case a schiera a fabbricati in linea.

Vista l'importanza della vicenda che ha portato alla modifica del paesaggio in esame, di seguito se ne ricostruiscono le fasi salienti.

Nell'agosto 1975, Italia Nostra mette in evidenza i rischi che potrebbero derivare dall'attuazione del Piano di Fabbricazione (PdF) del Comune di Lama Mocogno. Con una nota non datata, il Genio Civile di Modena informa che, in seguito alla ricerca presso l'ufficio delle Conservatorie dei registri immobiliari e delle ipoteche, non risultano vincoli in Comune di Lama Mocogno. Durante la seduta della Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali del settembre 1980, il sindaco illustra il vincolo relativo al decreto del 1929 riguardante le Piane di Mocogno; sostiene che tale provvedimento non sia mai stato operante e fa presente che, in attuazione del



5 . La piazza della località Piane di Mocogno, baricentro dal quale si dipartono le strade a servizio delle residenze.

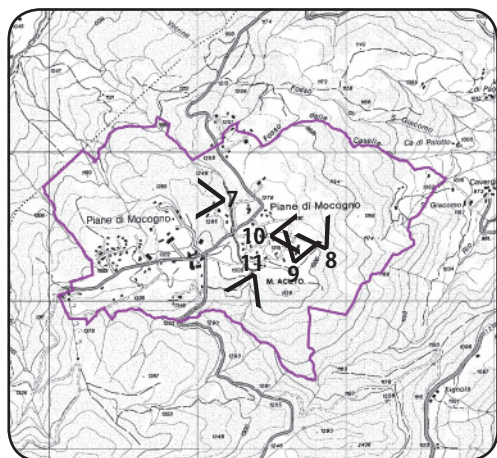
6 . Vista sul retro della chiesa della località Piane di Mocogno, affacciata sulla piazza che si intravede dietro l'edificio di culto.



PdF, erano già state costruite circa 180 villette. Sempre nel settembre 1980, la Regione Emilia-Romagna trasmette alla Commissione i decreti emanati ai sensi della legge 778/22. Con lettera successiva, datata luglio 1981, la Regione allega ulteriore documentazione (elenco delle proprietà, mappali corrispondenti e planimetria catastale della zona vincolata), rilevando come il decreto ministeriale del 19 aprile 1929 fosse stato inviato direttamente alle singole proprietà secondo le indicazioni di cui alla legge 11 giugno 1922 n.778, che prevedeva procedure diverse da quelle contenute nella legge allora vigente (legge 1497/39).

Dopo questo passaggio, sembra che la discussione in merito al futuro del vincolo sia stata completamente sospesa, congelando la situazione.

In coda a questa breve ricostruzione delle vicende inerenti la storia del vincolo e della sua (non) applicazione, si vuole evidenziare come l'area tutelata sia immersa in un contesto paesaggistico in cui il bosco continua ad avere un'indiscussa predominanza (si veda pagina 6): la zona in esame non ne costituisce che una piccola parte. La qualità naturalistica delle pendici circostanti è ben preservata e la realizzazione del nucleo urbano è proprio dovuta alla presenza di un ambiente che ha mantenuto le sue caratteristiche naturali. D'altra parte, tutta l'area boscata risulta essere già vincolata ai sensi della lettera g) dell'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.



7 . Casa indipendente isolata.



8 . Casa indipendente isolata.



9 . Case a schiera.

10 . Riproposizione di una via urbana.



11 . Edificio in linea.



12 . Ripetitore.





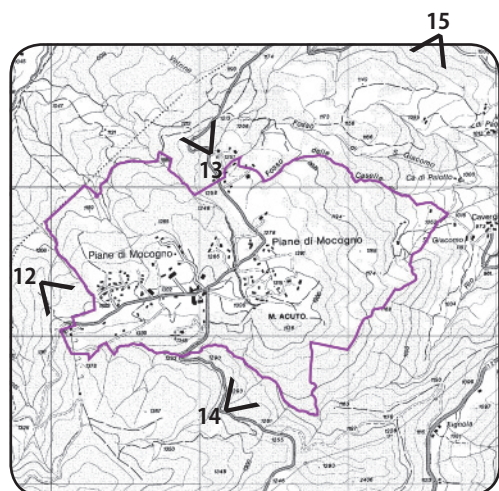
12 . Il bosco che costeggia la strada per Palagano.

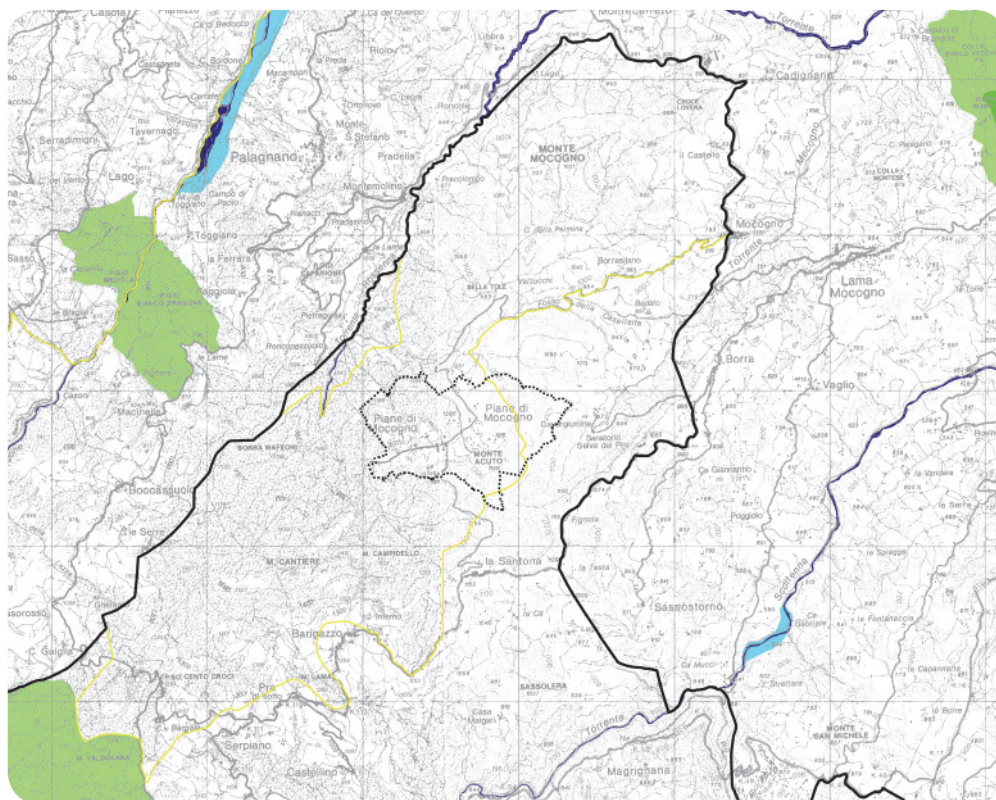


13 . Il bosco che costeggia la strada sterrata a nord dell'area tutelata.

14 . Il bosco che costeggia la strada di connessione tra le Piane di Mocogno e la SS12.

15 . Vista complessiva del versante boscato, dalla SS12.





PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

SISTEMI

□ crinale (art.9)

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

■ zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)

■ invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

AMBITI DI TUTELA

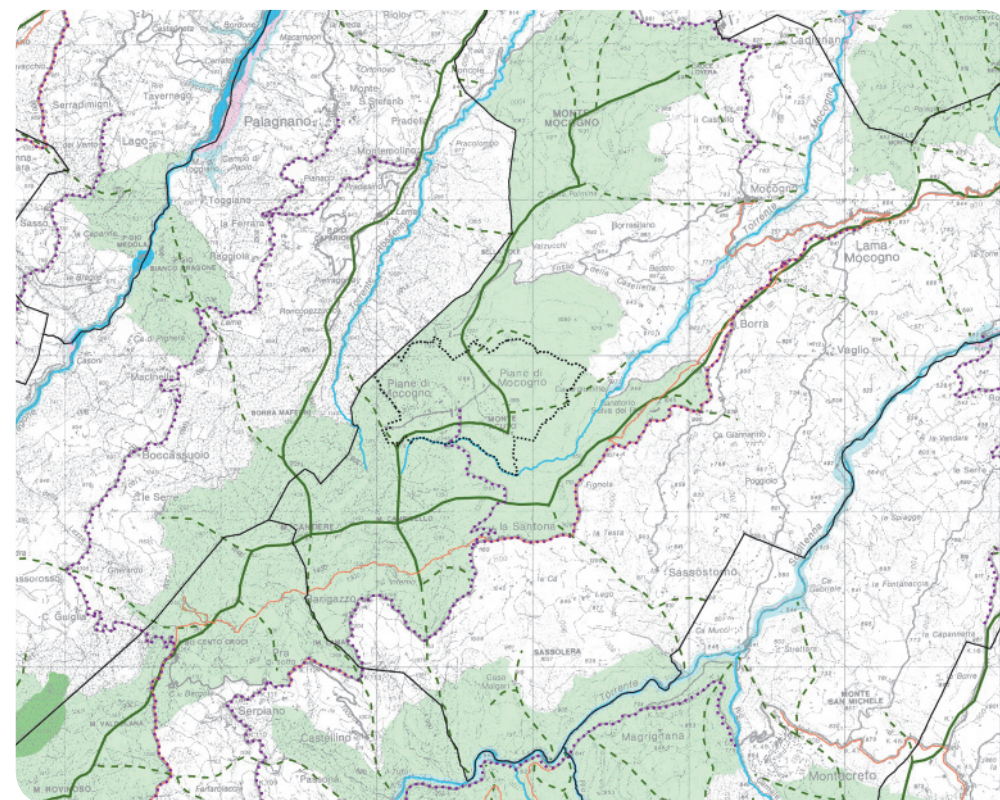
■ zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

■ zone di tutela naturalistica (art.25)

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

AREE DI VALORIZZAZIONE

□ aree studio (art.32)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Rete idrografica e risorse idriche superficiali e sotterranee

■ invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.10)

■ fasce di espansione inondabili (art.9, comma 2, lettera a)

■ zone di tutela ordinaria (art.9, comma 2, lettera b)

Elementi strutturanti la forma del territorio

crinali (art.23C)

■ crinali spartiacque principali (art.23C, comma 1, lettera a)

■ crinali minori (art.23C, comma 2, lettera c)

■ zone di tutela naturalistica (art.24)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse paesaggistico ambientale

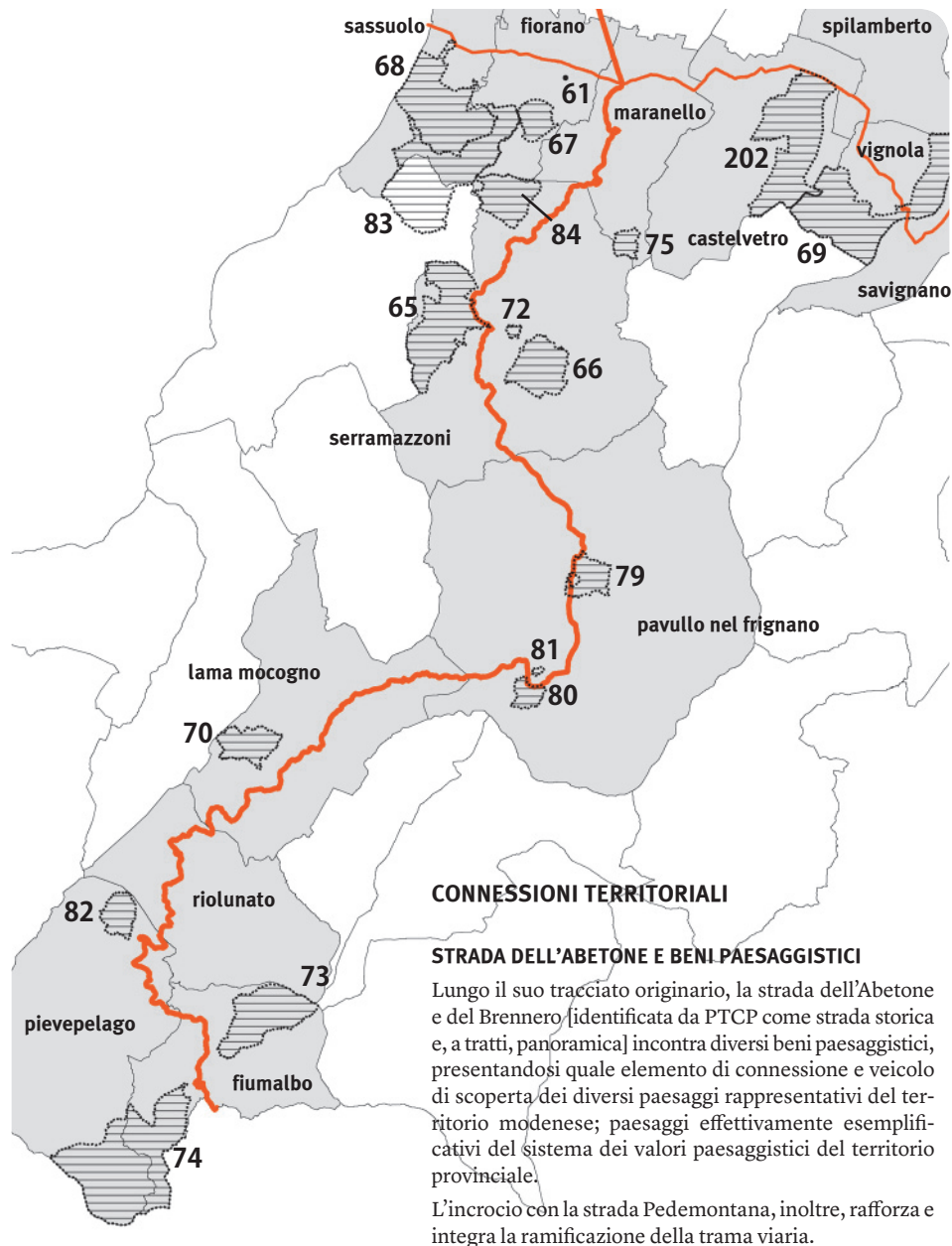
■ zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.39)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse storico culturale - sistema delle risorse archeologiche

■ viabilità storica

■ viabilità panoramica

— limiti comunali



- confini comunali
- comuni attraversati dalla strada statale dell'Abetone e/o dalla strada Pedemontana
- ▨ perimetro beni paesaggistici
- strada dell'Abetone e del Brennero
- strada Pedemontana
- 74 ID bene paesaggistico

- 74 - Valle delle Tagliole
- 73 - Monte Cimone, Docce e Donda
- 82 - Casoni, Ca' de' Quattro, Fabbrica, Ca' de' Guerri
- 70 - Località Piane di Mocogno
- 80 - Renno di Sopra e Renno di Sotto
- 81 - Castello di Montecuccolo
- 79 - Vivaio, Parco Ducale e Poggio Castro
- 65 - Boschi di Faeto
- 66 - Monfestino e torrente Busamante
- 72 - Borgo Valle
- 84 - Rocca Santa Maria
- 75 - Salse di Puianello
- 67 - Salse di Nirano
- 68 - fiume Secchia fra Sassuolo e Montegibbio
- 83 - Parco Ducale e Montegibbio
- 69 - zona fiume Panaro e località Campiglio
- 202 - Valle del Guerro



2 . castello di Montecuccolo (bene paesaggistico 81)



1 . lago Baccio nel Parco del Frignano (bene paesaggistico 74)



3 . la collina nei pressi di Castelvetto (bene paesaggistico 202)